**Criteri ambientali minimi SUL VERDE PUBBLICO**

**Decreto 13 dicembre 2013 (G.U. n. 13 del 17 gennaio 2014)**

|  |
| --- |
| **servizio di gestione del verde pubblico** (servizi di manutenzione di giardini ornamentali o ricreativi, servizi di manutenzione parchi, servizi di manutenzione di zone verdi) |
| **CRITERI AMBIENTALI MINIMI**  | **CRITERI AMBIENTALI PREMIANTI** | **CLAUSOLE CONTRATTUALI** |
| **SPECIFICHE TECNICHE** | **VERIFICHE** | **SPECIFICHE TECNICHE** | **VERIFICHE** | **SPECIFICHE TECNICHE** | **VERIFICHE** |
| **PARASSITI:**gestione e controllo dei parassiti attraverso tecniche che consentano la riduzione al minimo dell’impiego di prodotti fitosanitari (se utilizzati, devono essere di origine naturale). | Relazione dell’offerente contenente l’elenco dei prodotti di origine vegetale che intende utilizzare nel caso di patologie resistenti alle misure indicate.  |  |  | **AMMENDANTI:**devono essere esclusivamente ammendanticompostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alleprescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 es.m.i. | * Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante
* Utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC (Consorzio Italiano Compostatori) o equivalenti, vale come mezzo di presunzione di conformità. In mancanza, l’Amministrazione aggiudicatrice si riserva di effettuare analisi su campioni di prodotto, da parte di laboratori in possesso degli idonei accreditamenti e sulla base di quanto indicato nel Regolamento (CE) n. 2003/2003 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai concimi e s.m.i. (quale il Regolamento CE 1020/2009).
 |
| **MATERIALE VEGETALE DA METTERE A DIMORA:**deve essere: * adatto alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito;
* coltivato con tecniche di lotta integrata utilizzando substrati privi di torba;
* dotato di caratteristiche qualitative tali da garantirne l’attecchimento;
* privo di fitopatogeni che potrebbero inficiarne la sopravvivenza o renderne più difficoltosa la gestione post-trapianto;
* appartenente a specie che non siano state oggetto in precedenza di patologie endemiche nel territorio del sito.
 | Relazione dell’offerente sulle specie che intende utilizzare ed il relativo collocamento in base alle aree verdi da servire. |  |  |  **GESTIONE RESIDUI ORGANICI:**devono essere compostati in loco o cippati “in situ” e utlizzati come pacciame nelle aree idonee per ridurre l’evaporazione del terreno.In alternativa, devono essere compostati in impianti autorizzati o utilizzati, se possibile, come biomassa per esigenze termiche della stazione appaltante o enti limitrofi. | Rapporto periodico annuale sulle pratiche adottate per il controllo dei parassiti e dei fertlizzanti, fitofarmaci e lubrificanti utilizzati e sulle operazioni di potatura. |
| **Contenitori ed imballaggi del materiale vegetale:**devono essere riutilizzabili e/o riciclati e in grado di supportare la qualità e la crescita dei sistemi radicali. | Dichiarazione sottoscritta dall’offerente con descrizione dei contenitori / imballaggi che intende utilizzare, con impegno al ritiro dei contenitori non destinati a permanere con la pianta. |   |  | Piante e animali infestanti devono essere segnalati alla Stazione Appaltante. |  |
| **Consumo di acqua:*** adozione di pratiche di irrigazione che consentano una riduzione del consumo di acqua ivi inclusa la pacciamatura;
* installazione, ove non esistente, di un impianto di irrigazione.
 | * (Eventuale) scheda tecnica dell’impianto di irrigazione;
* Scheda descrittiva del sistema di raccolta delle acque meteoriche e di trattamento delle acque grigie filtrate per consentirne il riuso, allegando le schede tecniche dei componenti tecnici più significativi.
 | . |  | Formazione del personale in merito a:* pratiche di giardinaggio ecocompatibili;
* tecniche di prevenzione danni da parassiti, malattie e infestanti;
* nozione su prodotti fitosanitari;
* gestione prodotti chimici, uso legale ed in sicurezza di pesticidi erbicidi uso e caratteristiche del compost;
* pratiche di risparmio idrico ed energetico;
* gestione e raccolta differenziata dei rifiuti.
 | In mancanza di documentazione attestante la formazione del personale, l’aggiudicatario deve presentare un programma di formazione entro 30 gg dalla decorrenza contrattuale.Entro 90gg dalla decorrenza contrattuale, l’aggiudicatario deve produrre la documentazione che comprova l’effettuazione dei corsi di formazione (fogli presenza, test di verifica ecc.). |
| **Taglio d’erba:**con tecniche a basso impatto ambientale in base alla localizzazione, estensione e importanza dell’area verde da trattare quali il “mulching” (tagli frequenti, sminuzzamento dell’erba, non asporto del materiale di risulta) nei tappeti ornamentali o in contesti ad elevato valore storico-culturale, mentre nei parchi estensivi periferici, la fienagione e, ove possibile, il pascolo. | L’offerente deve presentare un piano degli sfalci. |  |  |  |  |
| **forniture di materiali per la gestione del verde pubblico:** |
| **CRITERI AMBIENTALI MINIMI** | **CRITERI AMBIENTALI PREMIANTI** | **CLAUSOLE CONTRATTUALI** |
| **SPECIFICHE TECNICHE** | **VERIFICHE** | **SPECIFICHE TECNICHE** | **VERIFICHE** | **SPECIFICHE TECNICHE** | **VERIFICHE** |
| **PIANTE ORNAMENTALI:*** devono essere adatte alle condizioni ambientali e di coltivazione del sito di impianto;
* devono essere coltivate con tecniche di lotto integrata utilizzando substrati privi di torba
* devono avere caratteristiche qualitative tali da garantirne l’attecchimento;
* devono essere prive di fitopatogeni;
* devono appartenere a specie senza patologie endemiche pregresse;
* gli imballaggi delle piante devono essere riutilizzabili e/o riciclati e in grado di supportare la qualità e la crescita dei sistemi radicali.
 | L’offerente deve presentare:* una lista delle specie che intende fornire, attestandone la rispondenza ai requisiti richiesti;
* una descrizione dei contenitori / imballaggi che intende utilizzare, con impegno al ritiro dei contenitori non destinati a permanere con la pianta.
 | Vengono assegnati punteggi tecnici rispetto alla maggiore quantità, descritta in numero e per specie, di piante e/o alberi prodotti biologicamente o con etichettatura di prodotto biologico (Regolamento (CE) n. 834/2007) con substrato di coltivazione privo di torba. | * L’offerente deve indicare il numero di piante per ogni specie fornita che proviene da produzione biologica.
* Copia certificato di conformità al Regolamento 834/2007 del fornitore delle piante.
 |  |  |
| **AMMENDANTI \***devono essere esclusivamente ammendanticompostati misti e/o ammendanti compostati verdi, conformi alleprescrizioni della normativa in materia di fertilizzanti, D. Lgs. n. 75/2010 es.m.i. | * Dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante;
* (eventuale) utilizzo di prodotti in possesso del marchio CIC (Consorzio Italiano Compostatori) o equivalenti (vale come mezzo di presunzione di conformità).
 |  |  |  |  |
| **IMPIANTI AUTOMATICI DI IRRIGAZIONE:**devono:* consentire di regolare il volume dell’acqua erogata nelle varie zone;
* essere dotati di temporizzatori regolabili, per programmare il periodo di irrigazione;
* essere dotati di igrometri per misurare l’umidità del terreno o di pluviometri per misurare il livello di pioggia e bloccare automaticamente l’irrigazione quando l’umidità del terreno è sufficientemente elevata;
* essere integrati con un sistema di raccolta della acque meteoriche e di trattamento delle acque grigie per il loro riutilizzo.
 | * Scheda tecnica dell’impianto;
* Scheda descrittiva del sistema di raccolta delle acque meteoriche e di trattamento delle acque grigie filtrate per consentirne il riuso, allegando le schede tecniche dei componenti tecnici più significativi.
 |  |  |  |  |

**\*** *Arpa Veneto e Veneto Agricoltura, in collaborazione con il Consorzio Italiano Compostatori, ha predisposto delle Linea Guida per l’acquisto e l’impiego del compost nella realizzazione e manutenzione del verde pubblico.*

 *Per riconoscere un buon ammendante compostato possono essere utili le seguenti indicazioni:*

* *controllare sempre l’etichetta dell’Ammendante Compostato e, se il materiale è venduto sfuso, chiedere al fornitore/fabbricante la dichiarazione di conformità del prodotto con i criteri richiesti (D. Lgs. n. 75/2010, Allegato 2);*
* *verificare che in etichetta sia riportato il numero del fabbricante e che questo sia registrato presso il Ministero delle Politiche Agricole come Fabbricante di Fertilizzanti;*
* *se il Compost NON contiene fanghi è inserito nell’elenco dei “prodotti consentiti in Agricoltura Biologica” da parte del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali (D. Lgs. n. 75/2010, Allegato 13);*
* *il compost che contiene fanghi di depurazione deve essere conforme alle caratteristiche dell’Ammendante Compostato con Fanghi (D. Lgs. n. 75/2010, Allegato 2);*
* *l’impianto di compostaggio degli ammendanti ha adottato un programma di Tracciabilità del prodotto e ha eseguito, o sta eseguendo, le procedure di certificazione della Tracciabilità;*
* *gli Ammendanti Compostati certificati con il Marchio di Qualità CIC sono consultabili sul sito* [*www.compost.it*](http://www.compost.it)*.*
* *sul sito dell’ISPRA- Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, è pubblicato il Manuale Tecnico sull’Ecolabel Europeo per ammendanti.*